

SCHEMA DI CONTRATTO

"Attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche" L.R. 3/2002 art. 7. Anno scolastico 2015/2016

Progetto: "Alla scoperta delle tradizioni slovene"

Associazione Mitja Čuk presso le scuole dell'infanzia comunali Borgo Felice, Nuvola Olga/Oblak Niko con sezioni staccate presso Dijaski Dom, Delfino Blu e Kamillo Kromo, .

Art. 1 - Ambito applicativo

Il presente Schema di Contratto disciplina lo svolgimento del progetto "Alla scoperta delle tradizioni slovene" presso le scuole dell'infanzia comunali, secondo le disposizioni di seguito indicate e che devono essere sottoscritte per accettazione.

Art. 2 - Oggetto

Il Comune di Trieste, Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport Servizi Educativi Integrati e Politiche Giovanili, affida a **"Sklad Mitja Čuk"** di seguito più brevemente detta anche "affidataria", (P.IVA 00639780329) - con sede legale in via di Prosecco, 131/133 – 34151 Trieste, il servizio per lo svolgimento di attività laboratoriali da svolgersi nell'arco dell'anno scolastico 2015/2016, a favore delle scuole dell'infanzia comunali Borgo Felice, Nuvola Olga con sezioni staccate presso Dijaski Dom, Delfino Blu e Kamillo Kromo.

Art. 3 Contenuti, modalità di svolgimento e durata del servizio

Le attività didattico - laboratoriali previste dal progetto sono rivolte ai bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia Borgo Felice, Delfino Blu, Nuvola Olga/Oblak Niko e sez. distaccate presso Dijaski Dom e Kamillo Kromo.

Il progetto prevede la realizzazione del progetto "Alla scoperta delle tradizioni slovene"

Le attività proposte consistono in complessive 80 ore di attività così suddivise:

- 20 ore a favore della scuola dell'infanzia Nuvola Olga/Oblak Niko e delle sezioni staccate presso Dijaski Dom;
- 20 ore di attività per la scuola dell'infanzia Delfino Blu;
- 20 ore di attività per la scuola dell'infanzia Borgo Felice;
- 20 ore di attività per la scuola Kamillo Kromo.

Le attività hanno i seguenti obiettivi specifici:

1. far conoscere ai bambini, attraverso il racconto, le canzoni, la musica e la manualità l'esistenza di diversità culturali, in particolare quella slovena;
2. scoprire l'esistenza di usi, costumi e tradizioni delle due culture coabitanti sul territorio (italiana e slovena);
3. acquisire competenze comunicative nell'idioma sloveno, attraverso semplici parole, canti e giochi della tradizione popolare;
4. comprendere la varietà culturale del nostro territorio e promuovere il senso di appartenenza;
5. considerare le differenze tra le due culture ed allo stesso tempo evidenziarne gli aspetti comuni per favorire un clima di integrazione.

Tali attività, il cui calendario deve essere concordato con il personale della scuola, devono essere supportate da adeguato materiale didattico, come ad esempio libri, materiale multimediale (cdrom, video, ecc) e giochi. I materiali e gli strumenti necessari verranno forniti dall'affidataria ed eventualmente verranno utilizzati anche gli strumenti di cui è dotata la scuola.

Tutti gli interventi concordati e le attività svolte dall'educatore devono realizzarsi in armonia e co-progettazione con le scuole ed in linea con il Piano dell'Offerta Formativa.

Viene richiesta la produzione di adeguata documentazione, sia in itinere sia a conclusione delle attività ed una breve relazione tecnica, immagini, bibliografia e quant'altro ritenuto funzionale per comunicare l'esperienza (ad es. video, cd rom, ecc).

La produzione di documentazione deve venir elaborata in collaborazione con le insegnanti delle sezioni coinvolte e la supervisione del coordinatore pedagogico.

Il servizio dovrà concludersi entro la fine dell'anno scolastico 2015/2016.

Il progetto prevede la presenza di personale con precedenti esperienze lavorative nell'ambito dei servizi educativi della fascia d'età 3 – 6 e di formazione specifica relativa all'area tematica alla quale il progetto si riferisce.

Art. 4 – Corrispettivo

Il corrispettivo dell'appalto di Euro 1.920,00 (di cui Euro 346,23 IVA 22%), comprende tutte le prestazioni ed ogni altro onere, anche se non espressamente citato nello schema di contratto, necessario a dare esatto e completo adempimento alla prestazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire il servizio nell'ambito del 20% del prezzo di aggiudicazione.

La ditta aggiudicataria non potrà vantare diritti, qualora l'importo del servizio venisse esaurito prima della scadenza del termine del contratto.

Art. 5 Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario derivanti dai rapporti di lavoro

L'aggiudicatario si impegna al rispetto dei diritti dei lavoratori per quanto concerne il trattamento economico, previdenziale ed assicurativo in relazione alle prestazioni professionali richieste e provvede, a proprie cura e spese, alla completa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti con particolare riguardo alle norme sulla prevenzione e protezione dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/08), libertà e dignità degli stessi.

Art. 6 – Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario, a pena di nullità del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente appalto secondo quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Il medesimo contratto è, inoltre, condizionato risolutivamente al verificarsi delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31.5.1965, n. 575, alla mancata effettuazione delle transazioni relative al presente appalto tramite banche o società Poste Italiane S.p.A. ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, nonché alla non corrispondenza delle autocertificazioni e dichiarazioni rese in sede di gara.

Art. 7 – Pagamento

Il pagamento, in presenza di DURC regolare, avverrà entro 30 giorni dalla presentazione delle fatture, riscontrate regolari e conformi alle forniture ricevute.

Con l'applicazione della legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014), in vigore dal 1° gennaio 2015, si segnala l'introduzione dello split payment per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate

nei confronti del Comune di Trieste, con l'obbligo quindi per il Comune stesso di pagare al fornitore solo il valore imponibile fatturato.

Art. 8 - Oneri riconosciuti per la sicurezza

Per il presente contratto, ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs. 81/08, non viene redatto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale. L'Amministrazione Comunale tuttavia promuove la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante le attività oggetto del presente appalto e in tale ambito fornirà un documento informativo attinente alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ove avrà esecuzione il presente appalto. L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre a fornire qualsiasi ulteriore informazione successiva e/o integrativa ai predetti documenti di valutazione, così come previsto all'art. art. 26, 1° e 2° comma D.Lgs. 09/04/2008 n. 81.

Per l'esecuzione del servizio, oggetto del presente appalto, non sono previsti costi derivanti dalle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a carico dell'appaltatore per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.

Detti oneri, sono stimati dal committente ai sensi del combinato disposto dell'art. 86 D.Lgs 163/06 e art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. In € 0,00.-.

Art. 9 – Divieto di cessione e subappalto

All'aggiudicatario è fatto espresso divieto di subappaltare l'esecuzione del servizio o parte di esso, e comunque di cedere a terzi anche in parte il presente atto, a pena di risoluzione.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

L'inosservanza delle condizioni contrattuali dà la facoltà all'Amministrazione di dichiarare la risoluzione del contratto con apposito atto deliberativo.

In tale ipotesi l'appaltatore, oltre a subire la perdita del deposito cauzionale, e cioè l'incameramento a titolo di penale, è tenuto alla reintegrazione di tutte le maggiori spese e di danni eventualmente sopportati dall'Amministrazione a seguito dell'anticipata risoluzione del contratto.

Art. 11 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere fra il Comune di Trieste e l'appaltatore, e che non potessero venir definite in via amministrativa, saranno deferite al Giudice ordinario. Foro amministrativo competente è quello di Trieste.

Art. 12 – Spese contrattuali

Tutte le spese, tasse, imposte ecc., inerenti e conseguenti al presente appalto, stanno a carico esclusivo della Ditta aggiudicatrice.

Art. 13 - Eventuali

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Schema di Contratto e dalle norme citate dall'art. 2, vanno applicate le disposizioni in materia dettate dal Codice Civile, e per quanto occorra, dal Capitolato Generale d'appalto per le forniture, adottato dal Comune di Trieste con deliberazione consiliare n. 23 del 30.01.1951, approvato dalla Giunta Amministrativa al n. 356 in data 10.10.1951.

Art. 14 – Norma finale

Tutte le norme ed i termini contenuti nel presente Schema di Contratto devono intendersi essenziali ai fini della fornitura di quanto indicato in oggetto.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: D'ANDRI MICHELA

CODICE FISCALE: DNDMHL66H47L424B

DATA FIRMA: 21/12/2015 15:51:09

IMPRONTA: 384E19AF4077EFBEA1C9C769D0D85648E6029D8F48F4CCB83C46F90FD62150E0
E6029D8F48F4CCB83C46F90FD62150E0F6D5F35D8BAF15303A9EF1CBA67DB879
F6D5F35D8BAF15303A9EF1CBA67DB879182DD6138F916E1DD7E7746588D0154B
182DD6138F916E1DD7E7746588D0154B0CA2FC9B66097CDADD12B193D4B0C79E